



DEBUT JOHN DEERE'S NEW
CONCEPT THRESHER

by the Editorial Staff

John Deere plans that, by 2009, all the equipment it sells in Europe will consist of models introduced to the market within the previous three years, a strategy in which one major step is the introduction of the T-series of combine harvesters unveiled at Győr in Hungary.

The T-550, 560, 660 and 670 use power units ranging from 290-400 HP and are fitted with five or six threshers involving a new approach, which ensures a smooth and steady flow of the harvested crop, increasing productivity by about 15% over other designs, especially in green and difficult conditions. Yet, excellent grain and straw quality is maintained. The big new idea (Silver Medal at Agritechnica 2007) is the launcher roller which turns in the opposite direction to those found in more traditional designs. This means the material is fed into the separator from above, eliminating the deflection angles that break the straw.

The 660 mm separator itself is the same for all the John Deere combines, whether W, T or S series. Working at a tangent, it has the largest wrap around angle of any combine on the market: 165° at the separator grille and 116° at

UN NUOVO CONCETTO DI BATTITURA PER LA SERIE T DI JOHN DEERE

Le strategie di John Deere prevedono che entro il 2009 il 95% dei prodotti in vendita sul mercato europeo avranno meno di tre anni di vita. Perfettamente in linea con l'esigenza di un continuo rinnovo dei propri modelli, il marchio del cervo sta lanciando sul mercato una gamma completamente nuova di mietitrebbie convenzionali (la presentazione alla stampa di settore è avvenuta nei pressi di Győr, in Ungheria). Si tratta della serie T, composta da 4 modelli, a 5 o 6 scuotapaglia: T550, T560, T660 e T670, con potenze da 290 a 400 CV. Le mietitrebbie T sono caratterizzate da un nuovo concetto di trebbiatura a flusso regolare che permette di accrescere considerevolmente la capacità produttiva della macchina rispetto alle mietitrebbie con-

Il marchio del cervo lancia sul mercato una gamma completamente nuova di mietitrebbie convenzionali. Maggiore capacità produttiva abbinata ad un'ottima qualità della granella e della paglia

John Deere used the Agritechnica 2007 fair to launch a completely new range of conventional combine harvesters giving more production while maintaining excellent grain and straw quality

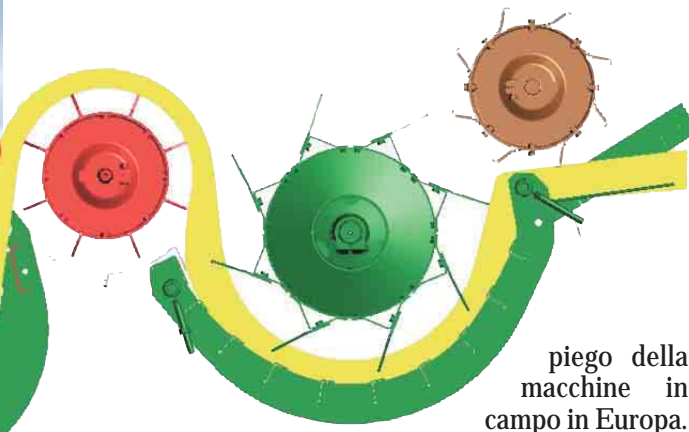




venzionali tradizionali (siamo intorno al 15%), soprattutto in condizioni difficili, conservando un'ottima qualità della granella e della paglia. L'aspetto innovativo del sistema trebbiante, che si è aggiudicato la Medaglia d'argento ad Agritechnica 2007, è costituito dal movimento del lanciapaglia, che gira al contrario rispetto ai rotori tradizionali e conduce dall'alto il materiale dal battitore all'elemento seguente di separazione, eliminando gli angoli di deflessione responsabili della rottura della paglia. Completano il percorso di trebbiatura un battitore unico ed identico a quello della serie WTS, un separatore tangenziale da 660 mm di diametro, con il maggiore angolo di avvolgimento esistente sul mercato (165° a livello della griglia del separatore e 116° a livello del controbattitore, per un avvolgimento totale di 281°), per offrire la più ampia area di se-

parazione, ed un lanciapaglia che conduce il materiale verso gli scuotipaglia, con un ulteriore elemento di separazione costituito dalla sua griglia. Grazie a questo nuovo sistema, il percorso di battitura è stato aumentato considerevolmente passando dai 2,01 m senza il rullo lanciatore ai 3,33 m con quest'ultimo. E' stata ridotta invece a 3.250 mm la lunghezza degli scuotipaglia.

I 4 modelli sono equipaggiati con motori John Deere PowerTech Plus Turbo a 6 cilindri da 6,8 o 9 litri di cilindrata, cassoncino di pulizia ad alta capacità Quadra Flow e piattaforma di taglio PremiumFlow e sono tutti disponibili in versione Hillmaster, con la possibilità di operare con prestazioni analoghe alla pianura fino a pendenze del 22%. Anche a corredo della serie T viene offerto il pacchetto «i» per l'agricoltura di precisione: un kit che comprende il sistema di guida automatica AutoTrac, con un livello di precisione variabile tra 0 e 30 cm, il controllo automatico dell'avanzamento HarvestSmart, per ottimizzare la produttività durante l'intero arco della giornata, ed il software Harvest Doc che permette la misurazione continua del rendimento e dell'umidità del prodotto raccolto. Il percorso di realizzazione della serie T è iniziato nel 2001 presso l'Università di Dresda, al 2003 risalgono i primi test funzionali statici e all'anno successivo l'im-



piego della macchine in campo in Europa.

Nel 2007 sono state testate 26 macchine pre-serie (di cui una in Italia) su grano, mais, orzo, colza, girasole, lino, avena e riso e nel febbraio dell'anno prossimo inizierà la produzione di serie nello stabilimento di Zweibrücken.

Va segnalato inoltre che per meglio identificare le differenti gamme a disposizione dei clienti John Deere ha deciso, con i modelli del 2008, di rinominare le proprie mietitrebbie. Nelle nuove denominazioni la lettera indicherà la tecnologia di trebbiatura impiegata, dove W sta per Walker Tine Separator, C per Cylinder Walker Tine Separator, T per Tangential Tine Separator e S per Single Tine Separator, mentre la prima cifra indica il numero degli scuotipaglia utilizzati sulla macchina (5 o 6) e le due cifre finali si riferiscono alla potenza del motore.

Dal 2002 al 2006 John Deere ha raddoppiato il proprio fatturato nell'area Eame (Europa, Africa e Medio Oriente) portandolo da 2 miliardi a quasi 4 miliardi di dollari, mentre il fatturato globale ammonta a 22,2 miliardi di dollari (dato 2006). Sempre durante il 2006 sono stati investiti più di 100 milioni di dollari negli stabilimenti di produzione europei e nel luglio di quest'anno ha aperto a Mannheim (Germania) il John Deere Forum, un vasto show-room destinato ad ospitare tutti i prodotti in vendita in Europa.

the counter-revolving tines, for a total of 281°. This creates the most ample separation area found anywhere. Further separation is ensured by the grille. The threshing path has thus been increased from 2.01 meters without the launch roller to 3.3 meters with it, yet the whole length of the straw walker section has been reduced to 3.25 meters.

The four models are powered by the 6-cylinder John Deere PowerTech Plus Turbo, ranging from 6,800 to 9,000 cc. The Quadra Flow high-capacity cleaning hopper is matched by the Premium-Flow cutting platform. All the models are also available in the Hillmaster version which maintains flat terrain performance on slopes of up to 22%.

In addition, the combines can be fitted with the 'i' package, where 'i' stands for precision farming. The kit includes the Autotrac automatic driving system, whose precision can be varied between 0 and 30 cm, the HarvestSmart automatic control system to optimize productivity throughout the day, and Harvest Doc software, for continual measurement of harvest yield and humidity.

Design of the T series began in 2001 at Dresden University. The first bench tests were run in 2003, and the machines started working selected fields of Europe in 2004. In 2007, 26 pre-production combines of which one in Italy were tried out on wheat, maize, barley, rape, sunflower, flax, oats and rice. Full production will start at John Deere's Zweibrücken plant next year.

With the introduction of the new machines, the company's large range of combines have been rechristened to indicate which threshing technology they use: W for Walker Tine Separator, C for Cylinder Walker Tine Separator, T for Tangential Tine Separator and S for Single Tine Separator. The first figure of the product number indicates whether the model has 5 or 6 straw walkers, the last two the engine power.

From 2002-2006, John Deere doubled its turnover from the area covering Europe, Africa and the Middle East, from 2 to almost 4 billion dollars. Global turnover came to 22.2 billion dollars in 2006. Investments in 2006 totalled over 100 million dollars in Europe. In July, the company opened the John Deere Forum at Mannheim in Germany, a vast showroom of all the company's products on sale in Europe.